



Martedì 30/05/2023

Approvato il Ddl di conversione del Decreto 'bollette': il credito d'imposta per le start-up innovative

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il 25 maggio scorso l'Assemblea del Senato ha rinnovato la fiducia al Governo approvando definitivamente, nel testo licenziato dalla Camera, il ddl di conversione, con modificazioni, del Dl n. 34/2023 sul sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e in materia di salute e adempimenti fiscali (il cosiddetto Decreto "bollette").

Tra le novità introdotte durante l'iter di conversione c'è il credito d'imposta per le start-up innovative costituite a decorrere dal 1° gennaio 2020 e operanti nei settori dell'ambiente, dell'energia da fonti rinnovabili e della sanità (Art. 7-quater).

Il beneficio, finanziato con 2 milioni di euro per il solo 2023, consiste in un credito d'imposta, fino a un importo massimo di 200mila euro, in misura non superiore al 20% delle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo.

Tali attività, in particolare, dovranno essere finalizzate alla creazione di soluzioni innovative per realizzare strumenti e servizi tecnologici avanzati che garantiscano la sostenibilità ambientale e la riduzione dei consumi energetici.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento dello stesso e nelle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta successivi, fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.